SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 132° — Numero 37**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 13 febbraio 1991** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1990.

Determinazione del contingente delle serie di monete di speciale fabbricazione millesimo 1988.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, che prevede la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Visto l'art. 1 della legge 20 aprile 1978, n. 154, concernente la costituzione della sezione Zecca nell'ambito dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 10 agósto 1989, concernente l'emissione di una moneta d'argento da L. 500 commemorativa del centenario della morte di San Giovanni Bosco;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 261 dell'8 novembre 1989, concernente l'emissione di serie speciali di monete millesimo 1988;

Visto il decreto ministeriale 20 novembre 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 4 dicembre 1989, concernente le modalità di cessione delle serie suddette;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il contingente in valore nominale delle monete d'argento da L. 500 «Caravelle», inserite nelle serie speciali per collezionisti millesimo 1988, da aggiungersi ai contingenti fissati con i precedenti provvedimenti, è stabilito in L. 30.025.000 pari a 60.050 pezzi di cui:

L. 25.525.000 pari a 51.050 pezzi per le monete nella versione «ordinaria»;

L. 4.500.000 pari a 9.000 pezzi per le monete nella versione «proof».

Art. 2.

Il contingente in valore nominale delle monete d'argento da L. 500 commemorative del centenario della morte di San Giovanni Bosco, inserite nelle serie speciali per collezionisti millesimo 1988, è stabilito in L. 30.025.000 pari a 60.500 pezzi, di cui:

L. 25.525.000 pari a 51.050 pezzi per le monete nella versione «ordinaria»;

L. 4.500.000 pari a 9.000 pezzi per le monete nella versione «proof».

Art. 3.

Il numero delle serie speciali per collezionisti millesimo 1988, confezionate in appositi contenitori e comprendenti ciascuna i seguenti valori: L. 1, L. 2, L. 5, L. 10, L. 20, L. 50, L. 100, L. 200, L. 500 bimetalliche, L. 500 d'argento «Caravelle» e L. 500 d'argento «San Giovanni Bosco», viene fissato in 60.050 per il valore nominale di L. 113.374.400.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1990

COSSIGA

CARLI, *Ministro del tesoro*

Registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1991
Registro n. 3 Tesoro, foglio n. 192

91A0719

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 gennaio 1991.

Norme integrative dell'ordinamento della Ragioneria generale dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli articoli 2 e 24, comma 10, della legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria 1988);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396;

Visto l'art. 27 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 26 luglio 1939, n. 1037;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 3, della legge 12 dicembre 1990, n. 377;

Sulla proposta del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica;

EMANA
il seguente decreto:

Art. 1.

1. In rapporto all'attività svolta, la ragioneria centrale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è definita di maggiore importanza.

2. Al predetto ufficio è preposto un dirigente generale di livello *C* del ruolo dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, con funzioni di direttore di ragioneria centrale di maggiore importanza, scelto fra i dirigenti superiori del ruolo stesso con almeno tre anni complessivi di direzione di ragionerie centrali e/o di ragionerie regionali od uffici equiparati.

Art. 2.

In relazione all'incremento del posto di dirigente generale di cui al precedente art. 1, i posti di funzione di direttore di ragioneria centrale e di vice consigliere ministeriale di cui al quadro I della tabella VII allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni e integrazioni, sono ridotti ciascuno di una unità.

Art. 3.

In relazione alle modifiche apportate con il presente decreto, i quadri *H* e *I* della predetta tabella VII, relativi al personale dirigente della Ragioneria generale dello Stato, allegati al citato decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successivamente modificati e integrati, sono sostituiti con i seguenti:

Livello di funzione	Qualifica	Posti di qualifica	Funzione	Posti di funzione
			Quadro H - DIRIGENTI GENERALI	
B	Ragioniere generale dello Stato	1	Ragioniere generale dello Stato	1
C	Dirigente generale	18 / 19	Ispettore generale capo	9
			Direttore di ragioneria centrale di maggiore importanza	6
			Consigliere ministeriale	3

Livello di funzione	Qualifica	Posti di qualifica	Funzione	Posti di funzione
			Quadro I - DIRIGENTI AMMINISTRATIVI	
D	Dirigente superiore	108	Consigliere ministeriale aggiunto	29
			Ispettore generale	19
			Capo servizio	15
			Direttore di ragioneria centrale	24
			Direttore di ragioneria regionale	20
			Direttore segreteria Ragioneria generale dello Stato	1
E	Primo dirigente	244 / 352	Direttore di divisione presso la Ragioneria generale dello Stato e le ragionerie centrali e regionali	239
			Vice consigliere ministeriale	2
			Vice consigliere ministeriale presso il consiglio ragionieri	3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1991

COSSIGA

CARLI, *Ministro del tesoro*
GASPARI, *Ministro per la funzione pubblica*

Registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1991
Registro n. 5 Tesoro, foglio n. 5

91A0794

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 30 gennaio 1991.

Tasso di riferimento da applicare, nel periodo 15 febbraio-14 marzo 1991, alle operazioni di credito all'esportazione previste dalla legge 24 maggio 1977, n. 227.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 18, quarto comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227, recante disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti all'esportazione;

Visto il decreto ministeriale del 1° marzo 1988, n. 123, recante condizioni, modalità e tempi di intervento del Mediocredito centrale nelle operazioni di credito inerenti alle esportazioni di merci e servizi e all'esecuzione di lavori all'estero ed, in particolare, gli articoli 13 e 14 riguardanti la determinazione del tasso di riferimento da assumere come base dell'intervento del Mediocredito centrale sulle operazioni di credito agevolato di cui al primo comma dell'art. 18 della sopracitata legge n. 227 del 1977;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale del 9 gennaio 1989, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1989, registro n. 1 Tesoro, foglio n. 285, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica *italiana n.* 15 del 19 gennaio 1989, con il quale è stata fissata nella misura dello 0,50 per cento la commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri relativi alle operazioni di credito agevolato con dilazione di pagamento uguale o superiore ai ventiquattro mesi di cui alle disposizioni sopracitate;

Visto il decreto ministeriale del 31 dicembre 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 11 del 14 gennaio 1991, con il quale è stato fissato nella misura del 14,15 per cento il tasso di riferimento per il periodo 15 gennaio-14 febbraio 1991;

Vista la comunicazione con la quale la Banca d'Italia ha reso noto che il costo medio della provvista dei fondi, rilevato ai fini della determinazione del tasso di riferimento relativo alle operazioni sopra indicate, per il periodo 15 febbraio-14 marzo 1991, è pari al 13,80 per cento;

Ritenuta valida la predetta comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle disposizioni indicate in premessa, per il periodo 15 febbraio-14 marzo 1991, è pari al 13,80 per cento.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva riconosciuta nella misura dello 0,50 per cento, il tasso di riferimento applicabile alle operazioni suddette, per il periodo 15 febbraio-14 marzo 1991, è pari al 14,30 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 gennaio 1991

Il Ministro: CARLI

91A0691

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 18 gennaio 1991.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «San Giorgio e San Filippo - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Genova, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza in data 9 ottobre 1990 con la quale il tribunale di Genova ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa «San Giorgio e San Filippo - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Genova;

Ritenuta la necessità, a seguito dell'accertamento di cui sopra, di sottoporre la cooperativa in questione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa «San Giorgio e San Filippo - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Genova, costituita per rogito notaio dott. Ernesto Falzone in data 31 luglio 1984, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il rag. Francesco Jannone, con studio in piazza Matteotti n. 2-8*C*, Genova, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 gennaio 1991

Il Ministro: DONAT CATTIN

91A0737

DECRETO 18 gennaio 1991.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Allevamento comunitario Alta Langa - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Bossolasco.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della ispezione straordinaria in data 27 novembre 1989 effettuata nei confronti della società cooperativa «Allevamento comunitario Alta Langa - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Bossolasco (Cuneo), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codicc civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa «Allevamento comunitario Alta Langa - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Bossolasco (Cuneo), costituita per rogito notaio dott. Domenico Ghiberti in data 4 giugno 1969, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e la dott.ssa Lanza Donatella, residente in via Piave, 2, Cuneo, ne è nominata commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 gennaio 1991

Il Ministro: DONAT CATTIN

91A0718

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 7 febbraio 1991.

Autorizzazione alla Progetto vita S.p.a., in Roma, ad esercitare, nel territorio della Repubblica, l'attività assicurativa sul ramo I di cui al punto *A)* della tabella allegata alla legge n. 742 del 22 ottobre 1986 ed approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita e di condizioni di polizza, secondo quanto richiesto dalla società stessa.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Vista la legge 19 marzo 1990, n. 55, recante nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda in data 1° febbraio 1990 e le successive integrazioni e modificazioni con le quali la società Progetto vita S.p.a., con sede in Roma, ha chiesto l'autorizzazione ad esercitare, nel territorio della Repubblica, l'attività assicurativa nel ramo I di cui al punto *A)* della tabella allegata alla legge n. 742 del 22 ottobre 1986, nonché l'approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza;

Vista la lettera in data 13 dicembre 1990, n. 024212, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato il proprio parere favorevole sulla domanda di autorizzazione presentata dall'impresa anzidetta;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private, predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 19 dicembre 1990;

Vista la lettera n. 020176 del 10 gennaio 1991, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato il proprio parere favorevole alla approvazione delle tariffe e delle condizioni di polizza presentate dalla richiamata impresa;

Considerato che l'assemblea ordinaria della Fi.Ma. - Finanziaria Mambrini S.p.a., ha assunto l'impegno a non procedere nel primo quinquennio di attività all'alienazione del pacchetto azionario di controllo della Progetto vita S.p.a.;

Decreta:

Art. 1.

La società Progetto vita S.p.a., con sede in Roma, è autorizzata ad esercitare, nel territorio della Repubblica, l'attività assicurativa nel ramo I di cui al punto *A)* della tabella allegata alla legge 22 ottobre 1986, n. 742.

La Fi.Ma. - Finanziaria Mambrini S.p.a., non potrà procedere ad alcuna alienazione, nel primo quienquennio di attività, del pacchetto azionario di controllo della Progetto vita S.p.a. se non previa autorizzazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, su parere dell'ISVAP.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita e le relative condizioni di polizza presentate dalla Progetto vita S.p.a., con sede in Roma:

1) condizioni generali di polizza per le assicurazioni sulla vita;

2) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale e premio annuo costanti (tar. 20);

3) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di un importo costante uguale ad 1/n del capitale iniziale ed a premio annuo costante limitato (tar. 22/A);

4) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente periodicamente di un importo costante con periodo sottomultiplo dell'anno ed a premio annuo costante limitato (tar. 22/B);

5) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale decrescente annualmente di un importo costante uguale ad 1/n del capitale iniziale ed a premio unico (23/A);

6) tariffa di assicurazione temporanea in caso di morte a capitale decrescente periodicamente di un importo costante con periodo sottomultiplo dell'anno ed a premio unico (tar. 23/B);

7) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte di rendita certa in caso di premorienza a premio annuo costante limitato, comprensiva delle condizioni di applicazione e dei coefficienti per il passaggio alle rateazioni sub-annuali (tar. 24);

8) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte di rendita certa in caso di premorienza a premio unico comprensiva delle condizioni di applicazione e dei coefficienti per il passaggio alle rateazioni sub-annuali (tar. 25);

9) condizioni speciali di polizza, da applicare alle tariffe di cui ai precedenti punti 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8);

10) tariffe di assicurazione mista rivalutabile, a premio annuo costante (tar. 30) (0%, 3%, 4%);

11) condizioni speciali di polizza comprensive della clausola di rivalutazione della prestazione garantita, da applicare alle tariffe di cui al precedente punto 10);

12) condizioni regolanti le riduzioni di premio, da applicare alle tariffe di cui al punto 10);

13) tariffe di assicurazione mista, a premio annuo crescente (tar. 30R) (0%, 3%, 4%);

14) condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua del premio e della prestazione garantita, da applicare alla tariffa di cui al precedente punto 13);

15) condizioni regolanti le riduzioni di premio, da applicare alle tariffe di cui al precedente punto 13);

16) tariffe di assicurazione di capitale differito con controassicurazione, a premio annuo costante (tar. 50) (0%, 3%, 4%);

17) condizioni speciali, comprensive della clausola di rivalutazione della prestazione garantita, da applicare alle tariffe di cui al precedente punto 16);

18) condizioni regolanti le riduzioni di premio, da applicare alle tariffe di cui al punto 16);

19) tariffe di assicurazione di rendita vitalizia differita, a premio unico, con controassicurazione (tar. 71) (0%, 3%, 4%);

20) condizioni speciali, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, da applicare alle tariffe di cui al precedente punto 19);

21) condizioni regolanti le riduzioni di premio, da applicare alle tariffe, di cui al punto 19);

22) tariffe di assicurazione di rendita vitalizia differita a premio annuo costante, con controassicurazione (tar. 72) (0%, 3%, 4%);

23) condizioni speciali, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, da applicare alle tariffe di cui al precedente punto 22);

24) condizioni regolanti le riduzioni di premio, da applicare alle tariffe di cui al punto 22);

25) tariffe di assicurazione di rendita vitalizia differita, a premio annuo con controassicurazione (tar. 73) (0%, 3%, 4%);

26) condizioni speciali, comprensive della clausola di rivalutazione del premio e della prestazione garantita, da applicare alle tariffe di cui al precedente punto 25);

27) condizioni regolanti le riduzioni di premio, da applicare alle tariffe di cui al punto 25);

28) tariffe di assicurazione di rendita vitalizia immediata rivalutabile su testa singola (tar. 80) (4%);

29) condizioni speciali, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, da applicare alle tariffe di cui al precedente punto 28);

30) tariffe di assicurazione di rendita vitalizia immediata rivalutabile pagabile in modo certo per i primi 5 anni su testa singola (tar. 80/V) (4%);

31) condizioni speciali, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, da applicare alle tariffe di cui al precedente punto 30);

32) tariffa di assicurazione di rendita vitalizia immediata rivalutabile pagabile in modo certo per i primi 10 anni su testa singola (tar. 80/X) (4%);

33) condizioni speciali, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, da applicare alla tariffa di cui al precedente punto 32);

34) coefficienti di conversione del capitale al termine della durata contrattuale (mista o capitale differito) in rendita vitalizia rivalutabile (0%, 3%, 4%);

35) coefficienti di conversione del capitale al termine della durata contrattuale (mista o capitale differito) in rendita vitalizia rivalutabile pagabile in modo certo per i primi 5 o 10 anni (0%, 3%, 4%);

36) coefficienti di conversione del capitale al termine della durata contrattuale (mista, vita intera o capitale differito) in rendita vitalizia rivalutabile su due teste reversibile parzialmente o totalmente a favore del sopravvivente designato (0%, 3%, 4%);

37) coefficienti di conversione di una rendita vitalizia differita con e senza controassicurazione, a premio annuo ed a premio unico, in una rendita vitalizia rivalutabile pagabile in modo certo per i primi 5 o 10 anni (0%, 3%, 4%);

38) coefficienti di conversione di una rendita vitalizia differita con e senza controassicurazione, a premio annuo ed a premio unico, in una rendita vitalizia rivalutabile su due teste reversibile parzialmente o totalmente a favore del sopravvivente designato (0%, 3%, 4%);

39) tariffa di assicurazione di gruppo per il caso di morte;

40) condizioni speciali di polizza, da applicare alla tariffa di cui al precedente punto 39);

41) tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale costante ed a premio unico (tar. 21);

42) condizioni speciali di polizza, da applicare alla tariffa di cui al precedente punto 41);

43) tariffe di assicurazione di capitale differito con controassicurazione e rivalutazione annua del capitale e del premio (tar. 50R) (0%, 3%, 4%);

44) condizioni speciali di polizza comprensive della clausola di rivalutazione della prestazione garantita e del premio, da applicare alle tariffe di cui al precedente punto 43);

45) tariffe di assicurazione di capitale differito con controassicurazione a capitale rivalutabile ed a premio unico (tar. 51) (0%, 3%, 4%);

46) condizioni speciali di polizza comprensive della clausola di rivalutazione della prestazione garantita, da applicare alle tariffe di cui al precedente punto 45);

47) regolamento della gestione speciale «Fondo sicuro».

Art. 3.

La Progetto vita S.p.a., con sede in Roma, dovrà evidenziare nel proprio bilancio d'esercizio le forme assicurative, rivalutabili o indicizzate approvate con il presente decreto utilizzando i moduli 8 e 10, distinti per ciascuna forma assicurativa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 febbraio 1991

Il Ministro: BATTAGLIA

91A0784

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

DECRETO RETTORALE 12 ottobre 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1743, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questa Università;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale in data 9 ottobre 1987;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Dopo l'art. 430 e con lo spostamento della numerazione successiva, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento della scuola di specializzazione in «chirurgia toracica», afferente alla facoltà di medicina e chirurgia:

Scuola di specializzazione in chirurgia toracica

Art. 431. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia toracica presso l'Università degli studi di Cagliari.

La scuola ha lo scopo di formare specialisti in chirurgia toracica con una adeguata e qualificata preparazione professionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia toracica.

Art. 432. - La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di quindici specializzandi.

Art. 433. — Per l'attuazione delle attività didattiche, programmate dal consiglio della scuola, provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 434. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 435. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica e fisiopatologia;

b) metodologia clinica e terapia generale;

c) diagnostica strumentale e di laboratorio;

d) chirurgia toracica;

e) tecnica operatoria.

Art. 436. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica e fisiopatologia:

anatomia, istologia ed embriologia;
anatomia e istologia patologica;
fisiopatologia chiurgica delle malattie dell'apparato respiratorio;
fisiopatologia cardiocircolatoria;
fisiopatologia dell'esofago;
statistica sanitaria ed informatica;
tecnologie biomediche applicate.

b) Metodologia clinica e terapia generale:

metodologia clinica;
pneumologia e terapia medica delle pneumopatie;
cardiologia e terapia medica delle cardiopatie;
oncologia e terapia medica delle neoplasie del torace;
radioterapia;
trattamento pre e post-operatorio;
anestesia in chirurgia toracica;
terapia intensiva;
principi e tecniche di circolazione extracorporea.

c) Diagnostica strumentale e di laboratorio:

endoscopia toracica;
diagnostica per immagini;
patologia clinica.

d) Chirurgia toracica:

istituzione di chirurgia generale applicata;
malattie chirurgiche dell'apparato respiratorio, del mediastino e della parete toracica;
malattie chirurgiche del cuore e dei grossi vasi endotoracici;
malattie chirurgiche dell'esofago e del diaframma;
chirurgia delle neoplasie del torace.

e) Tecnica operatoria:

istituzioni di tecniche operatorie di chirurgia generale applicata;
tecniche operatorie per le affezioni della parete toracica, dell'apparato respiratorio e del mediastino;
tecniche operatorie per le affezioni dell'esofago;
tecniche operatorie delle affezioni del cuore e dei grossi vasi endotoracici.

Art. 437. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica e fisiopatologia (ore 370):
anatomia, istologia ed embriologia . . . ore 20
anatomia e istologia patologica . . . » 60
fisiopatologia chirurgica delle malattie dell'apparato respiratorio. . . . . » 100
fisiopatologia cardio-circolatoria . . . » 80
fisiopatologia dell'esofago . . . . . . » 40
statistica sanitaria ed informatica . . » 20
tecnologie biomediche applicate . . . » 50

Diagnostica strumentale di laboratorio (ore 30):
patologia clinica . . . . » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Metodologia clinica e terapia generale (ore 260):
metodologia clinica . . . . ore 70
trattamento pre e post-operatorio . . » 100
anestesia in chirurgia toracica . . . . » 50
principi e tecniche di circolazione extracorporea . . . . » 40

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 70):
diagnostica per immagini (I). . . . . » 70

Chirurgia toracica (ore 70):
istituzione di chirurgia generale applicata . . . . » 70

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Metodologia clinica e terapia generale (ore 40):
pneumologia e terapia medica delle pneumopatie . . . . ore 20
cardiologia e terapia medica delle cardiopatie . . . . » 20

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 140):
diagnostica per immagini (II) . . . . » 60
endoscopia toracica . . . . » 80

Chirurgia toracica (ore 220):

malattie chirurgiche dell'apparato respiratorio, del mediastino e della parete toracica (I)	ore	80
malattie chirurgiche del cuore e dei grossi vasi endotoracici	»	100
chirurgia delle neoplasie del torace	»	40

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Chirurgia toracica (ore 100):

malattie chirurgiche dell'apparato respiratorio, del mediastino e della parete toracica (II)	ore	100

Tecnica operatoria (ore 300):

istituzioni di tecniche di chirurgia generale applicata	»	80
tecniche operatorie delle affezioni della parete toracica, dell'apparato respiratorio e del mediastino (I)	»	100
tecniche operatorie delle affezioni del cuore e dei grossi vasi endotoracici	»	120

Monte ore elettivo: ore 400.

5° Anno:

Metodologia clinica e terapia generale (ore 110):

radioterapia	ore	30
oncologia e terapia medica delle neoplasie del torace	»	30
terapia intensiva	»	50

Chirurgia toracica (ore 40):

malattie chirurgiche dell'esofago e del diaframma	»	40

Tecnica operatoria (ore 250):

tecniche operatorie per le affezioni della parete toracica, dell'apparato respiratorio e del mediastino (II)	»	150
tecniche operatorie delle affezioni dell'esofago	»	100

Monte ore elettivo: ore 400.

Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

patologia chirurgica - Ospedale G. Brotzu - Via Peretti - Cagliari;
sala operatoria patologia chirurgica - Ospedale G. Brotzu - Via Peretti - Cagliari;
servizio di endoscopia patologica chirurgica - Ospedale G. Brotzu - Via Peretti - Cagliari;
patologia chirurgica - Ospedale Binaghi - Via Is Guadazzonis - Cagliari;
sala operatoria patologica chirurgia - Ospedale Binaghi - Via Is Guadazzonis - Cagliari.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti per sostenere gli esami annuali finali.

Il presente decreto sarà inviato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Cagliari, 12 ottobre 1990

Il rettore: CASULA

91A0759

UNIVERSITÀ DI GENOVA

DECRETO RETTORALE 31 ottobre 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato con regio decreto 7 ottobre 1926, n. 2054, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta di modifica dello statuto formulata dal consiglio della facoltà di ingegneria in data 18 settembre 1990, dal consiglio di amministrazione 25 settembre 1990 e dal senato accademico 9 ottobre 1990;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Visto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 30 ottobre 1990;

Viste le delibere del consiglio della facoltà di ingegneria in data 9 novembre 1990 e del senato accademico in data 22 novembre 1990;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 100, 103 e 105, relativi ai corsi di laurea della facoltà di ingegneria, sono integrati come segue:

Art. 100 - Nell'elenco delle lauree conferite dalla facoltà di ingegneria vengono inserite:

nel settore dell'informazione, dopo la laurea in ingegneria elettronica, la laurea in «ingegneria informatica»;

dopo l'elenco delle lauree previste nel settore industriale viene inserito quanto segue:

«intersettoriali:
in ingegneria per l'ambiente e il territorio».

Dopo il punto 2) corso di laurea in ingegneria elettronica - voce 6) telecomunicazioni del quarto comma, viene inserito, con il conseguente scorrimento della numerazione dei corsi di laurea, quanto segue:

«3) *Corso di laurea in ingegneria informatica.*

Indirizzi:
1) automatica e sistemi di automazione industriale;
2) sistemi ed applicazioni informatici».

Dopo il punto 6) corso di laurea in ingegneria meccanica - voce 7) veicoli terrestri del quarto comma, viene inserito quanto segue:

«7) *Corso di laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio.*

Indirizzi:

1) ambiente;
2) difesa del suolo;
3) pianificazione e gestione territoriale.

Gli indirizzi "calcolatori elettronici" e "controlli automatici" del corso di laurea in ingegneria elettronica non potranno essere attivati contemporaneamente al corso di laurea in ingegneria informatica.

L'indirizzo "ambientale" del corso di laurea in ingegneria chimica non potrà essere attivato contemporaneamente al corso di laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio».

Art. 103, primo comma: dopo ingegneria elettronica, viene inserito «ingegneria informatica»; dopo ingegneria navale, viene inserito «ingegneria per l'ambiente e il territorio».

Art. 105 - Dopo l'elenco delle annualità obbligatorie della laurea in ingegneria elettronica viene inserito, con il conseguente scorrimento dell'elenco delle annualità obbligatorie dei successivi corsi di laurea, quanto segue:

«e) *Laurea in ingegneria informatica.*

Per il conseguimento della laurea in ingegneria informatica sono obbligatorie le seguenti annualità:

Comuni a tutti i corsi di laurea:

4 nei raggr.	A011	Algebra e logica matematica
	A012	Geometria
	A021	Analisi matematica
	A022	Calcolo delle probabilità
	A030	Fisica matematica
	A041	Analisi numerica e matematica applicata
	P041	Statistica
1 nel raggr.	B011	Fisica generale
1 nel raggr.	B011	Fisica generale
	B030	Struttura della materia
1 nel raggr.	I250	Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 nel raggr.	C060	Chimica
1 nei raggr.	I270	Ingegneria economico gestionale
	P012	Economia politica

Afferenti al settore dell'informazione:

1 nei raggr.	H071	Scienza delle costruzioni
	I042	Macchine e sistemi energetici
	I050	Fisica tecnica
	I070	Meccanica applicata alle macchine
1 nel raggr.	I170	Elettrotecnica e tecnologie elettriche
1 nel raggr.	I210	Elettronica
1 nel raggr.	I230	Telecomunicazioni
1 nel raggr.	I240	Automatica
1 nel raggr.	I250	Sistemi di elaborazione delle informazioni

Caratterizzanti il corso di laurea:

2 nel raggr.	I250	Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 nel raggr.	A042	Ricerca operativa
1 nel raggr.	I240	Automatica
1 nei raggr.	I210	Elettronica
	I230	Telecomunicazioni

Per gli indirizzi del corso di laurea in ingegneria informatica sono inoltre obbligatorie le seguenti annualità:

Indirizzo automatica e sistemi di automazione industriale:

1 nei raggr.	A042	Ricerca operativa
	I240	Automatica
2 nel raggr.	I240	Automatica

Indirizzo sistemi ed applicazioni informatici:

3 nel raggr.	I250	Sistemi di elaborazione delle informazioni».

Dopo l'elenco delle annualità obbligatorie della laurea in ingegneria navale viene inserito quanto segue:

«h) *Laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio.*

Per il conseguimento della laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio sono obbligatorie le seguenti annualità:

Comuni a tutti i corsi di laurea:

4 nei raggr.	A011	Algebra e logica matematica
	A012	Geometria
	A021	Analisi matematica
	A022	Calcolo delle probabilità
	A030	Fisica matematica
	A041	Analisi numerica e matematica applicata
	P041	Statistica
2 nel raggr.	B011	Fisica generale
1 nel raggr.	I250	Sistemi di elaborazione delle informazioni
1 nel raggr.	C060	Chimica
1 nei raggr.	H150	Estimo
	I270	Ingegneria economico gestionale
	P012	Economia politica

Caratterizzanti il corso di laurea:

1 nei raggr.	H110	Disegno
	I090	Disegno industriale
1 nel raggr.	H011	Idraulica
1 nel raggr.	H071	Scienza delle costruzioni
1 nei raggr.	D012	Geologia stratificata e strutturale
	D022	Geologia applicata
2 nei raggr.	H012	Costruzioni idrauliche e marittime
	H020	Ingegneria sanitaria-ambientale
	I153	Impianti chimici
2 nei raggr.	I042	Macchine e sistemi energetici
	I050	Fisica tecnica
	I070	Meccanica applicata alle macchine
	I170	Elettrotecnica e tecnologie elettriche
1 nei raggr.	D043	Oceanografia, fisica dell'atmosfera e navigazione
	H060	Geotecnica
	H050	Topografia e cartografia
	I060	Misure meccaniche e termiche
	I200	Misure elettriche ed elettroniche
1 nei raggr.	H141	Analisi e pianificazione urbana
	H143	Tecnica urbanistica
	I240	Automatica
1 nei raggr.	E031	Biologia generale ed ecologica
	I140	Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali
	I152	Principi di ingegneria chimica

Per gli indirizzi del corso di laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio sono inoltre obbligatorie le seguenti annualità:

Indirizzo ambiente:

1 nei raggr.	E031	Biologia generale ed ecologica
	I152	Principi di ingegneria chimica
1 nei raggr.	H011	Idraulica
	H012	Costruzioni idrauliche e marittime
1 nel raggr.	I153	Impianti chimici
1 nei raggr.	I230	Telecomunicazioni
	I240	Automatica
	I250	Sistemi di elaborazione delle informazioni

Indirizzo difesa del suolo:

1 nel raggr.	H011	Idraulica
1 nei raggr.	H012	Costruzioni idrauliche e marittime
1 nel raggr.	H060	Geotecnica
1 nel raggr.	H072	Tecnica delle costruzioni

Indirizzo pianificazione e gestione territoriale:

1 nel raggr.	A042	Ricerca operativa
1 nel raggr.	H040	Trasporti
1 nel raggr.	H142	Tecnica urbanistica
1 nei raggr.	I230	Telecomunicazioni
	I240	Automatica
	I250	Sistemi di elaborazione delle informazioni».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Genova, 31 ottobre 1990

Il rettore

91A0760

UNIVERSITÀ DI MILANO

DECRETO RETTORALE 17 ottobre 1990.

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1989 concernente modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2233, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 165 del 17 luglio 1989, e in particolare l'art. 2 concernente il riordinamento nonché la denominazione della scuola di specializzazione in terapia fisica e riabilitazione;

Rilevato che l'ordinamento della scuola disposto dall'art. 2 del predetto decreto, indica quale titolo rilasciato dalla stessa quello di specialista in medicina fisica e riabilitazione, indirizzo generale e indirizzo riabilitazione neurologica, mentre il piano didattico, come da proposta di questa Università non prevede l'articolazione della scuola in indirizzi;

Rilevato altresì che nello stesso ordinamento, nell'elenco degli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale, figurano nell'area *g)* «medicina fisica e riabilitazione» alcuni insegnamenti asteriscati, in quanto propri dell'indirizzo di riabilitazione neurologica, indirizzo non istituito presso questo Ateneo;

Considerata la necessità di rettificare gli errori di cui sopra;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 16;

Decreta:

Il decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 165 del 17 luglio 1989, nelle parti citate in premessa è rettificato come di seguito descritto.

L'ultimo comma dell'art. 238 (attuale art. 404 dello statuto) è così riformulato:

«La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina fisica e riabilitazione».

Nell'art. 243 (attuale art. 409 dello statuto) sono depennati, dall'area *g)* «medicina fisica e riabilitazione», gli insegnamenti di massoterapia e terapia normale (*) e riabilitazioni speciali (respiratoria, cardiologica ecc.) (*). Conseguentemente è soppressa la nota esplicativa degli asterischi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 17 ottobre 1990

Il rettore: MANTEGAZZA

91A0761

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

DECRETO RETTORALE 5 dicembre 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli «Federico II», approvato con regio decreto del 20 aprile 1939, n. 1162, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regio decreto 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questo Ateneo di cui alle deliberazioni del Consiglio della facoltà di medicina e chirurgia I del 13 luglio 1989; del Consiglio della facoltà di giurisprudenza del 29 ottobre 1990; del senato accademico del 19 dicembre 1989; del consiglio di amministrazione del 17 gennaio 1990;

Riconosciuta la necessità di approvare le modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale espresso nella seduta del 18 luglio 1990;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli «Federico II», approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli da 860 a 865, relativi alla scuola di specializzazione in tossicologia forense, afferente alla prima facoltà di medicina e chirurgia, sono soppressi e sostituiti, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, dai seguenti nuovi articoli:

II - Scuola di specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni

Art. 860. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni presso l'Università di Napoli. La scuola ha lo scopo di preparare i laureati in medicina e chirurgia per una specifica qualificazione professionale diretta a soddisfare:

a) le esigenze di collaborazione tecnica con l'amministrazione della giustizia e con gli operatori forensi per

indagini che richiedono conoscenze mediche e biologiche in rapporto a particolari previsioni di diritto;

b) le esigenze di natura medico-legale di istituti previdenziali, di enti pubblici, di società di assicurazione e di privati cittadini;

c) le esigenze connesse con la prevenzione, la diagnosi, il trattamento dei comportamenti delinquenziali.

Attese le diverse competenze professionali conseguibili al termine degli studi, la scuola può articolarsi oltre che nell'indirizzo fondamentale e primario in:

a) medicina legale e delle assicurazioni;
negli altri indirizzi di:
b) psicopatologia forense;
c) tossicologia forense.

La scuola rilascia i titoli di specialista in medicina legale e delle assicurazioni ad indirizzo di:

medicina legale e delle assicurazioni;
psicopatologia forense;
tossicologia forense.

Art. 861. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo i primi due anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione al terzo anno di corso, dovrà indicare l'indirizzo prescelto, ove naturalmente attivato.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 862. — Per l'attuazione delle attività didattiche, programmate dal consiglio della scuola, provvedono le facoltà di medicina e chirurgia e di giurisprudenza, quest'ultima limitatamente alle discipline giuridiche.

Art. 863. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Art. 864. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) medicina legale generale;
b) diagnostica medico-legale;
c) patologia medico-legale;
d) medicina assicurativa e pensionistica;
e) medicina legale del Servizio sanitario nazionale (SSN) e medicina sociale;
f) criminologia e psicopatologia forense;
g) tossicologia forense.

Art. 865. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Medicina legale generale:

medicina legale generale e metodologica;
elementi di diritto pubblico;
elementi di diritto privato;
deontologia medica e legislazione sanitaria;
medicina legale penalistica I;
medicina legale penalistica II;
medicina legale civilistica e canonistica;
medicina legale militare.

b) Diagnostica medico-legale:

tecnica e diagnostica anatomo-patologica;
tecnica e diagnostica delle autopsie medico-legali;
tanatologia medico-legale;
identificazione personale e indagini di sopralluogo;
semeiotica e diagnostica medico-legale;
emogenetica forense;
tecniche di laboratorio.

c) Patologia medico-legale:

patologia medico-legale I;
patologia medico-legale II.

d) Medicina assicurativa e pensionistica:

medicina legale e delle assicurazioni I;
medicina legale e delle assicurazioni II;
pensionistica privilegiata.

e) Medicina legale del Servizio sanitario nazionale e medicina sociale:

medicina legale del Servizio sanitario nazionale;
medicina sociale;
medicina del lavoro;
organizzazione, programmazione ed informatica sanitaria.

f) Criminologia e psicopatologia forense:

psicopatologia forense;
criminologia;
criminologia clinica;
vittimologia;
criminologia minorile;
psicologia giudiziaria.

g) Tossicologia forense:

tossicologia forense I;
tossicologia forense II;
metodologia e diagnostica tossicologico-forense I;
metodologia e diagnostica tossicologico-forense II;
tossicologia generale;
tossicologia clinica;
tossicologia iatrogena;
tossicologia del lavoro;
tossicologia dello sport;
elementi di micologia.

Art. 866. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato.

Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionale (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Area *a* (Medicina legale generale) ore 125 di cui:

medicina legale generale e metodologica . . . . ore 75

elementi di diritto pubblico . . . . . » 25

elementi di diritto privato . . . . . . » 25

Area *b* (Diagnostica medico-legale) ore 175 di cui:

semeiotica e diagnostica medico-legale » 50

tanatologia medico-legale . . . . » 100

tecnica e diagnostica anatomo-patologica . . . . » 25

Area *c* (Patologia medico-legale) ore 100 di cui:

patologia medico-legale I . . . . » 100

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Area *a* (Medicina legale generale) ore 50 di cui:

medicina legale penalistica I . . . . . ore 50

Area *b* (Diagnostica medico-legale) ore 150 di cui:

tecnica e diagnostica delle autopsie medico-legali . . . . » 100

tecniche di laboratorio . . . . » 50

Area *c* (Patologia medico-legale) ore 100 di cui:

patologia medico-legale II . . . . . . » 100

Area *d* (Medicina assicurativa e pensionistica) ore 50 di cui:

medicina legale e delle assicurazioni I » 50

Area *g* (Tossicologia forense) ore 50 di cui:

tossicologia forense I . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Indirizzo di medicina legale e delle assicurazioni:

Area *a* (Medicina legale generale) ore 120 di cui:

medicina legale civilistica e canonistica . . . . ore 100

medicina legale militare . . . . » 20

Area *b* (Diagnostica medico-legale) ore 180 di cui:

identificazione personale e indagini di sopralluogo . . . . » 100

emogenetica forense . . . . » 80

Area *d* (Medicina assicurativa e pensionistica) ore 50 di cui:

medicina legale e delle assicurazioni II ore 50

Area *e* (Medicina legale del Servizio sanitario nazionale e medicina sociale) ore 50 di cui:

medicina del lavoro . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

Indirizzo di psicopatologia forense:

Area *a* (Medicina legale generale) ore 150 di cui:

medicina legale penalistica II . . . . ore 50

medicina legale civilistica e canonistica . . . . » 100

Area *f* (Criminologia e psicopatologia forense) ore 250 di cui:

criminologia . . . . » 100

criminologia clinica . . . . » 100

psicologia giudiziaria . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

Indirizzo di tossicologia forense:

Area *g* (Tossicologia forense) ore 400 di cui:

tossicologia forense I . . . . ore 150

metodologia e diagnostica tossicologico-forense I . . . . » 100

tossicologia generale . . . . » 50

tossicologia del lavoro . . . . » 50

tossicologia iatrogena . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Indirizzo di medicina legale e delle assicurazioni:

Area *a* (Medicina legale generale) ore 100 di cui:

deontologia medica e legislazione sanitaria . . . . ore 100

Area *d* (Medicina assicurativa e pensionistica) ore 50 di cui:

pensionistica privilegiata . . . . » 50

Area *e* (Medicina legale del Servizio sanitario nazionale e medicina sociale) ore 150 di cui:

medicina legale del Servizio sanitario nazionale . . . . » 80

medicina sociale . . . . » 50

organizzazione, programmazione e informatica sanitaria . . . . » 20

Area *f* (Criminologia e psicopatologia forense) ore 100 di cui:

psicopatologia forense . . . . ore 50

criminologia . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

Indirizzo di psicopatologia forense:

Area *a* (Medicina legale generale) ore 50 di cui:

deontologia medica e legislazione sanitaria . . . . ore 50

Area *e* (Medicina legale del Servizio sanitario nazionale e medicina sociale) ore 100 di cui:

medicina legale del Servizio sanitario nazionale . . . . » 50

medicina sociale . . . . » 50

Area *f* (Criminologia e psicopatologia forense) ore 250 di cui:

psicopatologia forense . . . . » 100

criminologia minorile . . . . » 75

vittimologia . . . . » 75

Monte ore elettivo: ore 400.

Indirizzo di tossicologia forense:

Area *a* (Medicina legale generale) ore 50 di cui:

deontologia medica e legislazione sanitaria . . . . ore 50

Area *g* (Tossicologia forense) ore 350 di cui:

tossicologia forense II . . . . » 150

metodologia e diagnostica tossicologico-forense II . . . . » 100

tossicologia clinica . . . . » 50

tossicologia dello sport . . . . » 30

elementi di micologia . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 867. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti laboratori ed ambulatori:

laboratorio medico-legale, laboratorio di diagnosi chimico-tossicologica, laboratorio di alcologia;

ambulatorio medico-legale, ambulatorio di alcologia;

sala autoptica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, 5 dicembre 1990

Il pro-rettore: VARVARO

91A0762

UNIVERSITÀ DI PISA

DECRETO RETTORALE 23 ottobre 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto di questa Università, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta di modifica dello statuto formulata dalle autorità accademiche di questa Università;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici (consigli delle facoltà di agraria del 20 dicembre 1989, 30 gennaio 1990, 22 marzo 1990, giurisprudenza del 18 ottobre 1989, farmacia del 17 ottobre 1989, medicina e chirurgia del 17 novembre 1989, scienze matematiche, fisiche e naturali del 14 novembre 1989, consiglio di amministrazione del 28 marzo 1990 e senato accademico del 10 aprile 1990) e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 12 settembre 1990;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato e modificato con i decreti approvati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nella normativa generale per le scuole di specializzazione, all'art. 267 contenente l'elencazione delle scuole medesime, è aggiunta la scuola di specializzazione in biotecnologie vegetali.

Art. 2.

Dopo l'art. 306, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi all'istituzione della scuola di specializzazione in biotecnologie vegetali:

Scuola di specializzazione in biotecnologie vegetali

Art. 307. — È istituita presso l'Università di Pisa la scuola di specializzazione in biotecnologie vegetali, indirizzo agrobiologico.

La scuola ha lo scopo di formare competenze professionali specializzate nel campo delle biotecnologie applicate al miglioramento e alla difesa della produzione agraria.

La scuola rilascia il titolo di specialista in biotecnologie vegetali, indirizzo agrobiologico.

Art. 308. — La scuola ha la durata di due anni e non è suscettibile di abbreviazioni. Ciascun anno di corso prevede un impegno complessivo di quattrocento ore, di cui duecentoventi di insegnamento e centottanta di attività pratiche guidate.

La scuola, sulla base delle attrezzature e strutture disponibili, potrà accettare un numero massimo di iscritti di dieci per ciascun anno di corso, per un totale di venti.

Art. 309. — Concorrono al funzionamento della scuola le facoltà di agraria, farmacia, medicina e chirurgia, giurisprudenza, e i dipartimenti di coltivazione e difesa delle specie legnose, biologia delle piante agrarie, cui afferiscono gli insegnamenti con annessi laboratori e impianti pilota. Le attività pratiche sono svolte nei laboratori degli istituti e dipartimenti interessati e in laboratori o impianti di industrie e di istituzioni di ricerca convenzionate. La scuola è aperta ai contributi di altri dipartimenti, nonché della Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento «S. Anna» di Pisa.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 310. — Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati in scienze agrarie.

Art. 311. — Il corso si articola nelle discipline elencate qui di seguito:

Discipline obbligatorie:

colture in vitro;
cellule somatiche e rigenerazione dei vegetali;
miglioramento genetico con tecniche di ingegneria genetica;
miglioramento genetico su parametri fisiologici;
legislazione e regolamentazione dell'attività biotecnologica;
metodi e tecniche biochimiche;
tecniche citogenetiche;
tecniche microbiologiche;
immunologia;
interventi biotecnologici nel processo di azotofissazione;
colture in vitro e produzione di metaboliti per uso farmaceutico, cosmetico ed alimentare;
resistenza delle piante alle malattie.

Materie opzionali:

micropropagazione;
tecniche di risanamento;
miglioramento genetico di funghi antagonisti;
innovazioni tecnologiche nella diagnostica virologica;
indicatori biologici della qualità ambientale;
uso anticorpi per riconoscimento micro e macromolecole;
impiego biomasse microbiche ai fini energetici;
micorrizze e batterizzazione di materiale di propagazione vegetale;
fitotossine e micotossine.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione che consente allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

SUDDIVISIONE INSEGNAMENTI PER ANNO

1° Anno:

colture in vitro;
cellule somatiche e rigenerazione dei vegetali;
miglioramento genetico con tecniche di ingegneria genetica;
miglioramento genetico su parametri fisiologici;
legislazione e regolamentazione dell'attività biotecnologica;
metodi e tecniche biochimiche;
tecniche citogenetiche;
tecniche microbiologiche;
un corso opzionale.

2° Anno:

immunologia;
interventi biotecnologici nel processo di azotofissazione;
colture in vitro e produzione di metaboliti per uso farmaceutico, cosmetico ed alimentare;
resistenza delle piante alle malattie;
tre corsi opzionali.

Art. 312. — L'Università, su proposta del consiglio della scuola, stabilisce convenzioni con enti pubblici e/o privati con finalità di sovvenzionamento e di utilizzazione di strutture extrauniversitarie per lo svolgimento delle attività didattiche degli specializzandi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, 23 ottobre 1990

Il rettore: ELIA

91A0763

UNIVERSITÀ DI TORINO

DECRETO RETTORALE 20 dicembre 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2284, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2788, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta di modifica di statuto formulata dal consiglio della facoltà di medicina e chirurgia;

Visto il parere favorevole espresso dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Torino;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 353 (ex 313) e 356 (ex 316) relativi alla scuola di specializzazione in oncologia vengono soppressi e sostituiti dai seguenti nuovi articoli:

Art. 353. — È istituita la scuola di specializzazione in oncologia presso l'Università degli studi di Torino.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze oncologiche professionali relative ai settori formativi professionali seguenti: prevenzione ed epidemiologia clinica dei tumori; diagnostica anatomo-patologica dei tumori; diagnostica di laboratorio in oncologia; oncologia medica; radioterapia oncologica.

La scuola ha altresì lo scopo di fornire le competenze di oncologia generale necessarie per altre specializzazioni.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa tutte in ambito oncologico, la scuola si articola negli indirizzi di oncologia generale, diagnostica preventiva, di oncologia medica, di radioterapia oncologica, di oncologia diagnostica anatomo-patologica.

La scuola rilascia i titoli di specialista in:

a) oncologia (indirizzo oncologia generale, diagnostica e preventiva) per i laureati in medicina e chirurgia;

b) oncologia (indirizzo oncologia medica) per i laureati in medicina e chirurgia;

c) oncologia (indirizzo radioterapia oncologica) per i laureati che siano specialisti in radioterapia oncologica (o in radiologica secondo il vecchio ordinamento);

d) oncologia (indirizzo oncologia diagnostica anatomo-patologica) per i laureati che siano in possesso di specializzazione in anatomia patologica.

Art. 356. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione all'indirizzo di oncologia generale, diagnostica e preventiva i laureati in medicina e chirurgia; di oncologia diagnostica anatomo-patologica i laureati in medicina e chirurgia che siano specialisti in anatomia patologica; di oncologia medica i laureati in medicina e chirurgia; di radioterapia oncologica i laureati in medicina e chirurgia che siano specialisti in radioterapia oncologica (o in radiologica secondo il vecchio ordinamento).

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professsione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Torino, 20 dicembre 1990

Il rettore: DIANZANI

91A0764

REGIONE LOMBARDIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 1990.

Stralcio di un'area ubicata nel comune di Livigno dall'ambito territoriale n. 2 individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. IV/3859, per la realizzazione di una piscina comunale da parte del comune stesso. (Deliberazione n. V/2583).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali e il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter;*

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggeto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, presentata dal comune per la realizzazione di piscina coperta su area ubicata nel comune di Livigno (Sondrio), mappale 577, foglio 29, sottoposta a vincolo paesaggistico in forza di decreto ministeriale del 7 luglio 1960, nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 2, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza pubblica e sociale dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi pubblici e sociali consistenti nella costruzione di piscina pubblica;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prendere in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificare la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter*, della legge 8 agosto 1985, n. 431;

Atteso che si è proceduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, ad effettuare una puntuale analisi e valutazione di tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale;

Riconosciuto che, in un'ottica di accelerazione del processo generale di pianificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431 e, in particolare della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 2, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata nel comune di Livigno (Sondrio), mappale 577, foglio 29, dall'ambito territoriale n. 2 individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 2, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 17 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

4) di inviare al sindaco del comune di Livigno (Sondrio) copia della *Gazzetta Ufficiale,* contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 20 novembre 1990

Il presidente: GIOVENZANA

Il segretario: DI GIUGNO

91A0693

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 1990.

Stralcio di un'area ubicata nel comune di Irma dall'ambito territoriale n. 18 individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. IV/3859, per la realizzazione di un elettrodotto a 15 kV da parte dell'E.N.E.L. - zona di Brescia. (Deliberazione n. V/2584).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali e il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter;*

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, presentata dall'E.N.E.L. - zona di Brescia, per la realizzazione di un elettrodotto a 15 kV su area ubicata nel comune di Irma (Brescia), mappali 30, 10, 47, foglio 4, sottoposta a vincolo paesaggistico in forza dell'art. 1, lettera *g)*, della legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 18, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza pubblica dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi pubblici, consistenti nel dotare del servizio elettrico utenze attualmente prive;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prendere in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificare la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter*, della legge 8 agosto 1985, n. 431: ciò in considerazione del limitato impatto ambientale delle opere;

Atteso che si è provveduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, a verificare che la stessa non risulta in contrasto con tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale, propri della proposta di piano paesistico;

Riconosciuto che, in un'ottica di accelerazione del processo generale di pianificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431 c, in particolare della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 18, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata nel comune di Irma (Brescia), mappali 30, 10, 47, foglio 4, dall'ambito territoriale n. 18 individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 18, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 17 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

4) di inviare al sindaco del comune di Irma (Brescia) copia della *Gazzetta Ufficiale*, contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 20 novembre 1990

Il presidente: GIOVENZANA

Il segretario: DI GIUGNO

91A0694

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 1990.

Stralcio di un'area ubicata nel comune di Sala Comacina dall'ambito territoriale n. 4 individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. IV/3859, per la realizzazione di sistemazione idraulico-forestale da parte della comunità montana «Lario Intelvese». (Deliberazione n. V/2585).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali e il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter;*

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, presentata dalla comunità montana «Lario Intelvese» per la realizzazione di sistemazione idraulico-forestale su area ubicata nel comune di Sala Comacina (Como), mappale 1552, foglio *5a,* mappale 2129, foglio *2d,* sottoposta a vincolo paesaggistico in forza dell'art. 1, primo comma, della legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 4, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza pubblica e sociale dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi pubblici e sociali, consistenti nella sistemazione dell'Alpe Sala;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prendere in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificare la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter,* della legge 8 agosto 1985, n. 431: ciò in considerazione del ridotto impatto ambientale delle opere;

Atteso che si è proceduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, ad effettuare una puntuale analisi e valutazione di tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale, propri del piano paesistico;

Riconosciuto che, in un'ottica di accelerazione del processo generale di pianificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431 e, in particolare della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 4, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata nel comune di Sala Comacina (Como), mappale 1552, foglio *5a,* mappale 2129, foglio *2d,* dall'ambito territoriale n. 4 individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 4, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 17 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

4) di inviare al sindaco del comune di Sala Comacina (Como) copia della *Gazzetta Ufficiale,* contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 20 novembre 1990

Il presidente: GIOVENZANA

Il segretario: DI GIUGNO

91A0697

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 1990.

Stralcio di un'area ubicata nel comune di Pasturo dall'ambito territoriale n. 6 individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. IV/3859, per la realizzazione di opere di ristrutturazione ed ampliamento di fabbricati rurali esistenti da parte del sig. Invernizzi Ambrogio. (Deliberazione n. V/2587).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali e il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter;*

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, presentata dal sig. Invernizzi Ambrogio per la realizzazione di opere di ristrutturazione ed ampliamento di fabbricati rurali esistenti su area ubicata nel comune di Pasturo (Como), mappali 1380, 1399, sottoposta a vincolo paesaggistico in forza di vincolo apposto dalla commissione provinciale per le bellezze naturali di Como in data 4 maggio 1979, nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 6, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza sociale dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi sociali, consistenti nella necessità di garantire lo sviluppo ed il mantenimento delle attività agricole esistenti sul territorio comunale e verificato che tale rilevanza risulta attestata della deliberazione di consiglio comunale n. 75 del 16 giugno 1989;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prendere in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificare la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431: ciò in considerazione delle proposte di piano paesistico elaborato dai soggetti ed avuto riguardo alla natura delle opere proposte che non incidono negativamente sull'assetto paesaggistico dell'area in quanto la proposta di ristrutturazione ed ampliamento degli edifici esistenti è sostanzialmente in sintonia con le caratteristiche costruttive tipiche dei luoghi;

Atteso che si è proceduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, ad effettuare una puntuale analisi e valutazione di tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale, propri del piano paesistico e relativi alle caratteristiche paesistiche dell'ampia Valsassina connotata da insediamenti rurali nella zona montana che mantengono un elevato valore percettivo e che sono ancora preservati da vistose manomissioni;

Riconosciuto che, in un'ottica di accelerazione del processo generale di pianificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431 e, in particolare della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 6, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata nel comune di Pasturo (Como), mappali 1380, 1399, dall'ambito territoriale n. 6 individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 6, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 17 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1968, n. 54;

4) di inviare al sindaco del comune di Pasturo (Como) copia della *Gazzetta Ufficiale*, contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 20 novembre 1990

Il presidente: GIOVENZANA

Il segretario: DI GIUGNO

91A0695

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento di pensionamento anticipato

Con decreto ministeriale 14 gennaio 1991 in favore dei dipendenti dalla S.p.a. Siemens telecomunicazioni già G.T.E. Telecomunicazioni con sede in Cassina de' Pecchi (Milano) e stabilimento di Marcianise, (Caserta), che versino nell'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, nel periodo dal 1° gennaio 1988 al 31 dicembre 1988.

Con decreto ministeriale 14 gennaio 1991 è disposta la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale sino al 9 dicembre 1990 unicamente nei confronti di quei lavoratori, dipendenti dalla S.p.a. Fabbrica italiana tubi ferrotubi, gruppo FIT ferrotubi, in amministrazione straordinaria, sede di Milano, i quali hanno maturato e matureranno il diritto al trattamento di pensionamento anticipato di cui al richiamato art. 5, comma 8, del decreto-legge 22 novembre 1990, n. 337, entro il 31 dicembre 1991.

Il presente provvedimento ha operatività individuale fino alla data di maturazione dei requisiti previsti per beneficiare del predetto trattamento di pensionamento anticipato.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 15 gennaio 1991 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Società pneumatici Pirelli - Cord metallico, stabilimento di Figline Valdarno (Firenze), che versino nell'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, nel periodo dal 1° gennaio 1989 al 28 febbraio 1989.

91A0706

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 14 gennaio 1991 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Arcon - Ardea containers*, con sede in Ardea (Roma) e stabilimento di Ardea (Roma), licenziati dal 12 giugno 1984:

periodo: dal 9 giugno 1990 all'8 dicembre 1990;
CIPI 12 giugno 1984: dal 14 giugno 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1988.

2) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Wood line sud*, con sede in Cisterna (Latina) e stabilimento di Cisterna (Latina), licenziati dall'11 marzo 1985:

periodo: dal 10 settembre 1990 al 9 marzo 1991;
CIPI 28 novembre 1985: dal 22 aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1988.

3) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. G.E.C. - Grafica editoriale cartografica*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati dal 2 aprile 1989 al 30 settembre 1989:

periodo: dal 1° ottobre 1990 al 31 marzo 1990;
CIPI 24 marzo 1988: dal 5 aprile 1987;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1990.

4) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Sub Sea Oil Services*, con sede in Fiumicino (Roma) e stabilimento di Fiumicino (Roma), licenziati dal 7 ottobre 1989 al 5 aprile 1990:

periodo: dal 6 ottobre 1990 al 5 aprile 1991;
CIPI 2 giugno 1989: dal 12 ottobre 1987;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1990.

5) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. I.R.A.M. - Industria romana articoli Moretta*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati dal 5 dicembre 1989 al 3 giugno 1990:

periodo: dal 4 giugno 1990 al 3 dicembre 1990;
CIPI 21 marzo 1989: dal 21 febbraio 1987.
causa: crisi aziendale.

6) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Pinto Mario*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, licenziati dal 26 settembre 1984 al 17 settembre 1988:

periodo: dal 13 marzo 1990 al 12 settembre 1990;
CIPI 6 dicembre 1981: dal 7 settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

Con decreto ministeriale 15 gennaio 1991 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Mari - Meccanica azionaria Viganò*, con sede in S. Marco Evangelista (Caserta) e stabilimento di S. Marco Evangelista (Caserta), licenziati dal 10 giugno 1985:

periodo: dal 24 novembre 1990 al 23 maggio 1991;
CIPI 29 luglio 1982: dal 14 dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986.

2) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Wattsud*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli), licenziati dal 13 gennaio 1986 al 7 gennaio 1989:

periodo: dal 7 luglio 1990 al 6 gennaio 1991;
CIPI 24 giugno 1982: dal 24 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

3) Lavoratori dell'azienda *Soc. C.M.C. di Carmen Monetti*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 25 ottobre 1984:

periodo: dal 7 ottobre 1990 al 6 aprile 1991;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 28 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

4) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Alfarano Raffaele*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli), licenziati dal 30 maggio 1987 al 23 novembre 1988:

periodo: dal 19 novembre 1990 al 18 maggio 1991;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 4 giugno 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1988.

5) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Impa Tortoriello ind. mobili prefabbricati*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 27 settembre 1987 al 27 settembre 1988:

periodo: dal 23 settembre 1990 al 22 marzo 1991;
CIPI 8 aprile 1987: dal 1° ottobre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1988.

6) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Calzaturificio Omega*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 3 maggio 1984:

periodo: dal 26 ottobre 1990 al 25 aprile 1991;
CIPI 6 maggio 1981: dal 2 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1988.

7) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Raimbow*, con sede in Avezzano (L'Aquila) e stabilimento di Avezzano (L'Aquila), licenziati dal 4 novembre 1988 al 4 maggio 1989:

periodo: dal 5 maggio 1990 al 18 luglio 1990;
CIPI 2 maggio 1989: dal 17 giugno 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 novembre 1989.

8) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Fata sud*, con sede in S. Marco Evangelista (Caserta) e stabilimento di S. Marco Evangelista (Caserta), licenziati dal 27 maggio 1989 al 26 novembre 1989:

periodo: dal 27 novembre 1990 al 26 maggio 1991;
CIPI 21 dicembre 1988: dal 1° giugno 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1990.

9) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Stanford*, con sede in Bologna e stabilimento di Martinsicuro (Teramo), licenziati dal 28 aprile 1986:

periodo: dal 28 ottobre 1990 al 27 aprile 1991;
CIPI 3 luglio 1986: dal 20 gennaio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1990.

10) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Siderman*, con sede in Grottammare (Ascoli Piceno) e stabilimento di Controguerra (Teramo), licenziati dal 29 maggio 1984:

periodo: dal 10 febbraio 1990 al 9 agosto 1990;
CIPI 7 novembre 1980: dal 7 giugno 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1985.

11) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. La lattografica*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 4 gennaio 1984 al 18 settembre 1988:

periodo: dal 15 settembre 1990 al 14 marzo 1991;
CIPI 17 gennaio 1980: dal 22 maggio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

91A0707

Provvedimenti concernenti società cooperative

Con decreto ministeriale 18 gennaio 1991, il dott. Mariano Leone è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Manzoni a r.l.», con sede in Bari, sciolta, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con precedente decreto del 18 luglio 1987, in sostituzione del dott. Carbone Mario che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 18 gennaio 1991, il dott. Sergio Barozzi, nato a Viareggio il 19 novembre 1956 e residente a Segrate (Milano) in via Amendola, 10/4, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Co. Se. Di. - Cooperativa nazionale servizi integrati distribuzione merci», con sede in Limito di Pioltello (Milano), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 29 ottobre 1986 in sostituzione dell'avv. Vittorio Viganò.

91A0708

Scioglimento di società cooperative

Con decreto ministeriale 21 dicembre 1990 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa di trasporto «Intrasud» a r.l., con sede in Bisceglie (Bari), costituita per rogito Bonito in data 9 maggio 1974, rep. 14336, reg. soc. 2899, tribunale di Trani;

società cooperativa di produzione e lavoro «SS. Cosma e Damiano» a r.l., con sede in Bisceglie (Bari), costituita per rogito Cardelli in data 15 novembre 1973, rep. 4785, reg. soc. 2793, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia «Umberto Paternostro» a r.l., con sede in Bisceglie (Bari), costituita per rogito Bonito in data 26 settembre 1974, rep. 14753, reg. soc. 2925, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia «Undicesima - Nicola Angelini a r.l.», con sede in Bitonto (Bari), costituita per rogito Allegretti in data 2 luglio 1977, rep. 52563, reg. soc. 9566, tribunale di Bari;

società cooperativa agricola «SS. Cosma e Damiano - Società cooperativa agricola a r.l.», con sede in Bitonto (Bari), costituita per rogito Polito in data 5 novembre 1985, rep. 141827, reg. soc. 18952, tribunale di Bari;

società cooperativa «Colman Bitonto» a r.l., con sede in Bitonto (Bari), costituita per rogito Costantini in data 29 giugno 1985, rep. 179472, reg. soc. 18642, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia «Sirio» a r.l., con sede in Canosa di Puglia (Bari), costituita per rogito Coppola in data 23 aprile 1981, rep. 36568, reg. soc. 4698, tribunale di Trani;

società cooperativa di produzione e lavoro «Paesi» Società coop.va a r.l., con sede in Capurso (Bari), costituita per rogito Oliva in data 11 febbraio 1985, rep. 2260, reg. soc. 17485, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia «Acli Domus» a r.l., con sede in Carbonara (Bari), costituita per rogito d'Agosto in data 20 luglio 1976, rep. 33534, reg. soc. 8884, tribunale di Bari;

società cooperativa di produzione e lavoro «Anbicol Casamassima - Soc. coop.va a r.l.», già «Arcop S.c.r.l. - Agenzia regionale pugliese per l'assistenza, il coordinamento, la promozione e lo sviluppo della cooperazione», con sede in Casamassima (Bari), costituita per rogito Costantini in data 29 giugno 1985, rep. 179462, reg. soc. 20143, tribunale di Bari;

società cooperativa di produzione e lavoro «Clesi - Cooperativa lavoratori edili stradali impiantisti - Soc. coop.va a responsabilità limitata», con sede in Cassano delle Murge (Bari), costituita per rogito Magarelli in data 7 febbraio 1986, rep. 109094, reg. soc. 22235, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia «C.E.I.E.P. S.r.l. - Cooperativa edilizia impiegati enti pubblici - Soc. coop.va a r.l.», con sede in Corato (Bari), costituita per rogito Evangelisti in data 30 giugno 1957, rep. 492, reg. soc. 1715, tribunale di Bari;

società cooperativa di produzione e lavoro «Co.L.Ma. - Sud - Cooperativa lavoratori metalmeccanici ed affini» a r.l., con sede in Giovinazzo (Bari), costituita per rogito Polito in data 18 aprile 1979, rep. 78406, reg. soc. 11077, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia «Bell'Italia» a r.l., con sede in Gravina (Bari), costituita per rogito De Bellis in data 6 aprile 1981, rep. 3783, reg. soc. 12809, tribunale di Bari;

società cooperativa di produzione e lavoro «Incontro» a r.l., con sede in Gravina di Puglia (Bari), costituita per rogito Digiesi in data 18 novembre 1985, rep. 10675, reg. soc. 18824, tribunale di Bari;

società cooperativa di produzione e lavoro «Colge Grumo a r.l.», con sede in Grumo Appula (Bari), costituita per rogito Costantini in data 29 giugno 1985, rep. 179460, reg. soc. 20142, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia «Edilfamiglia» a r.l., con sede in Grumo Appula (Bari), costituita per rogito Saggese in data 10 maggio 1967, rep. 865, reg. soc. 5741, tribunale di Bari;

società cooperativa di produzione e lavoro «La Strada» a r.l., con sede in Mola (Bari), costituita per rogito Affatati in data 16 maggio 1949, rep. 7693, reg. soc. 3299, tribunale di Bari;

società cooperativa di produzione e lavoro «Muratori Molfettesi - Soc. coop. di lavoro a r.l.», con sede in Molfetta (Bari), costituita per rogito Consiglio in data 17 febbraio 1982, rep. 110, reg. soc. 5116, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia «Simon Bolivar» a r.l., con sede in Molfetta (Bari), costituita per rogito Reggio in data 22 gennaio 1980, rep. 4671, reg. soc. 4190, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia Consorzio cooperative edilizie «Coopedil Molfetta» a r.l., con sede in Molfetta (Bari), costituita per rogito Martino in data 8 giugno 1984, rep. 917, reg. soc. 6011, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia «Casa azzurra» a r.l., con sede in Molfetta (Bari), costituita per rogito Colella in data 25 giugno 1968, rep. 109598, reg. soc. 2269, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia «Mimosa» a r.l., con sede in Molfetta (Bari), costituita per rogito Reggio in data 9 maggio 1980, rep. 5102, reg. soc. 4356, tribunale di Trani;

società cooperativa di produzione e lavoro «Progresso e lavoro» a r.l., con sede in Molfetta (Bari), costituita per rogito Polito in data 6 febbraio 1976, rep. 60548, reg. soc. 3257, tribunale di Trani;

società cooperativa mista «G. Matteotti» a r.l., con sede in Polignano a Mare (Bari), costituita per rogito Carone in data 24 settembre 1944, rep. 4760, reg. soc. 2474, tribunale di Bari;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa di lavoro - Mario Fanin - fra dimazzatori» a r.l., con sede in Putignano (Bari), costituita per rogito Morea in data 20 marzo 1954, rep. 8517, reg. soc. 3829, tribunale di Bari;

società cooperativa mista «Vincenzo Petruzzi a r.l.», con sede in Putignano (Bari), costituita per rogito Penta in data 10 aprile 1947, rep. 1866, reg. soc. 3017, tribunale di Bari;

società cooperativa di produzione e lavoro «Anbicol Ruvo - Soc. coop.va a r.l.», con sede in Ruvo di Puglia (Bari), costituita per rogito Costantini in data 29 giugno 1985, rep. 179468, reg. soc. 6872, tribunale di Trani;

società cooperativa di produzione e lavoro «Alteragro Ruvo di Puglia - Soc. coop.va a r.l.», con sede in Ruvo di Puglia (Bari), costituita per rogito Costantini in data 27 giugno 1985, rep. 179420, reg. soc. 6868, tribunale di Trani;

società cooperativa di produzione e lavoro «Altercon Ruvo - Società cooperativa a r.l.», con sede in Ruvo di Puglia (Bari), costituita per rogito Costantini in data 29 giugno 1985, rep. 17961, reg. soc. 6870, tribunale di Trani;

società cooperativa edilizia «S. Luca» a r.l., con sede in Sammichele di Bari, costituita per rogito Berardino in data 18 maggio 1984, rep. 2132, reg. soc. 16080, tribunale di Bari;

società cooperativa di produzione e lavoro «San Michele» a r.l., con sede in Sammichele di Bari, costituita per rogito Berardino in data 2 febbraio 1987, rep. 6038, reg. soc. 21196, tribunale di Bari;

società cooperativa di produzione e lavoro «Alteragro Santeramo - Soc. coop.va a r.l.», con sede in Santeramo in Colle (Bari), costituita per rogito Costantini in data 27 giugno 1983, rep. 179427, reg. soc. 18510, tribunale di Bari;

società cooperativa di produzione e lavoro «Pacchetti Toritto» a r.l., con sede in Toritto (Bari), costituita per rogito Costantini in data 26 giugno 1985, rep. 179399, reg. soc. 18442, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia «Garden Little» a r.l., con sede in Torre a Mare (Bari), costituita per rogito Costantini in data 14 maggio 1980, rep. 166621, reg. soc. 11973, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia «S. Carmela» a r.l., con sede in Turi (Bari), costituita per rogito D'Agosto in data 12 ottobre 1978, rep. 36659, reg. soc. 10539, tribunale di Bari;

società cooperativa edilizia «Riviera I a r.l.», con sede in Trani (Bari), costituita per rogito Cicolani in data 6 febbraio 1981, rep. 28080, reg. soc. 4635, tribunale di Trani.

Con decreti ministeriali 8 gennaio 1991 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia «3 Pini a r.l.», con sede in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 7 dicembre 1968, rep. 16522, reg. soc. 854, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Società Domizia I» a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 12 aprile 1968, rep. 14827, reg. soc. 834, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Albert Einstein» a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Ricotti in data 15 maggio 1969, rep. 20994, reg. soc. 876, tribunale di Potenza;

società cooperativa di produzione e lavoro «Pittori dell'edilizia ed affini - S.r.l.», con sede in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 20 aprile 1974, rep. 35837, reg. soc. 1157, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Electron a r.l.», con sede in Potenza, costituita per rogito Bianca Perri Pedio in data 11 dicembre 1979, rep. 17632, reg. soc. 1687, tribunale di Potenza;

società cooperativa «La Primula a r.l.», con sede in Potenza, costituita per rogito Polosa in data 4 maggio 1964, rep. 29519, reg. soc. 692, tribunale di Potenza;

società cooperativa mista «Acher Zoo - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Acerenza (Potenza), costituita per rogito Cestone in data 26 gennaio 1984, rep. 386, reg. soc. 2549, tribunale di Potenza;

società cooperativa mista «Banzese a r.l.», con sede in Banzi (Potenza), costituita per rogito Bianca Perri Pedio in data 6 dicembre 1967, rep. 8692, reg. soc. 819, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Scandemberg» a r.l., con sede in Barele (Potenza), costituita per rogito Dorsa in data 26 ottobre 1971, rep. 16411/10873, reg. soc. 456, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «Nuovo impegno a r.l.», con sede in Bella (Potenza), costituita per rogito Scardaccione in data 26 marzo 1979, rep. 4941, reg. soc. 1610, tribunale di Potenza;

società cooperativa mista Agricola zootecnica Monte Raparo a r.l., con sede in Castelsaraceno (Potenza), costituita per rogito Tortorella in data 9 marzo 1981, rep. 17859, reg. soc. 429, tribunale di Lagonegro;

società cooperativa mista «L'Avvenire a r.l.», con sede in Filiano (Potenza), costituita per rogito De Bellis in data 29 ottobre 1985, rep. 80503, reg. soc. 3118, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Edilfiliano a r.l.», con sede in Filiano (Potenza), costituita per rogito Tribuzio Catello in data 2 maggio 1975, rep. 136, reg. soc. 1244, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «De Gasperi a r.l.», con sede in Lavello (Potenza), costituita per rogito Giuliani in data 9 dicembre 1977, rep. 44758, reg. soc. 663, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «Focolare a r.l.», con sede in Lavello (Potenza), costituita per rogito Giuliani in data 9 dicembre 1977, rep. 44761, reg. soc. 666, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «Aurora a r.l.», con sede in Lavello (Potenza), costituita per rogito Giuliani in data 20 maggio 1978, rep. 45616, reg. soc. 696, tribunale di Melfi;

società cooperativa mista «Il Risveglio a r.l.», con sede in Lavello (Potenza), costituita per rogito Capotorto in data 5 novembre 1972, rep. 29501, reg. soc. 477, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «Casa del sole a r.l.», con sede in Lavello (Potenza), costituita per rogito Giuliani in data 20 aprile 1978, rep. 45617, reg. soc. 700, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «Giardino a r.l.», con sede in Lavello (Potenza), costituita per rogito Giuliani in data 9 dicembre 1977, rep. 44763, reg. soc. 664, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «La Valle a r.l.», con sede in Lavello (Potenza), costituita per rogito Giuliani in data 25 novembre 1977, rep. 44685, reg. soc. 657, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «Primavera a r.l.», con sede in Melfi (Potenza), costituita per rogito Persico in data 28 aprile 1974, rep. 30160, reg. soc. 530, tribunale di Melfi;

società cooperativa di produzione e lavoro «Geo Coop a r.l.», con sede in Melfi (Potenza), costituita per rogito Catarinella in data 25 aprile 1979, rep. 34119/13928, reg. soc. 736, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «Bulc a r.l.», con sede in Melfi (Potenza), costituita per rogito Catarinella in data 10 agosto 1978, rep. 33894/13787, reg. soc. 695, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «Il Caminetto a r.l.», con sede in Melfi (Potenza), costituita per rogito Dorsa in data 8 novembre 1969, rep. 14333, reg. soc. 442, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «Adele a r.l.», con sede in Melfi (Potenza), costituita per rogito Catarinella in data 16 novembre 1975, rep. 32860/13236, reg. soc. 573, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «S. Rocco a r.l.», con sede in Melfi (Potenza), costituita per rogito Dorsa in data 6 ottobre 1965, rep. 10332/7725, reg. soc. 404, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «Ronca Battista - Soc. coop. a r.l.», con sede in Melfi (Potenza), costituita per rogito Dorsa in data 11 ottobre 1975, rep. 19665/12754, reg. soc. 565, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «Rinascita Acli a r.l.», con sede in Melfi (Potenza), costituita per rogito Persico in data 9 giugno 1977, rep. 31853, reg. soc. 641, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «Valleverde a r.l.», con sede in Melfi (Potenza), costituita per rogito Laviano in data 7 agosto 1963, rep. 16907, reg. soc. 371, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «Progresso a r.l.», con sede in Melfi (Potenza), costituita per rogito Laviano in data 19 dicembre 1963, rep. 17674, reg. soc. 376, tribunale di Melfi;

società cooperativa di consumo «La Proletaria a r.l.», con sede in Marsico Nuovo (Potenza), costituita per rogito Polosa in data 16 dicembre 1949, rep. 165, reg. soc. 293, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Madonna del bosco a r.l.», con sede in Montemilone (Potenza), costituita per rogito Giuliani in data 13 settembre 1971, rep. 26791, reg. soc. 455, tribunale di Melfi;

società cooperativa di consumo «Veteri a r.l.», con sede in Muro Lucano (Potenza), costituita per rogito Giuliani in data 14 febbraio 1980, rep. 51533, reg. soc. 1722, tribunale di Potenza;

società cooperativa mista «Edil C.I:A.P. - Consorzio imprese artigiane Pescopagano - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Pescopagano (Potenza), costituita per rogito Zotta in data 8 febbraio 1984, rep. 11821, reg. soc. 1057, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «Aurora a r.l.», con sede in Ripacandida (Potenza), costituita per rogito Giuratrabocchetti in data 27 novembre 1978, rep. 64121, reg. soc. 704, tribunale di Melfi;

società cooperativa di produzione e lavoro «Candida» a r.l., con sede in Ripacandida (Potenza), costituita per rogito Fucci in data 16 ottobre 1982, rep. 25309, reg. soc. 956, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «La Fiorente» a r.l., con sede in Rionero in Vulture (Potenza), costituita per rogito Catarinella in data 19 settembre 1964, rep. 13585, reg. soc. 388, tribunale di Melfi;

società cooperativa di produzione e lavoro «Il Coltivatore - fra coltivatori diretti» S.r.l., con sede in Rionero in Vulture (Potenza), costituita per rogito Giuratrabocchetti in data 6 giugno 1962, rep. 7660, reg. soc. 353, tribunale di Melfi;

società cooperativa di consumo «Società cooperativa C.A.T. - Cooperativa alberghiera turistica a r.l.», con sede in Rionero in Vulture (Potenza), costituita per rogito Tribuzio in data 15 febbraio 1980, rep. 1761, reg. soc. 780, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «25 Aprile» a r.l., con sede in Ruoti (Potenza), costituita per rogito Madeo in data 6 maggio 1973, rep. 16364, reg. soc. 1099, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «De Jacobis a r.l.», con sede in S. Fele (Potenza), costituita per rogito Tribuzio in data 8 dicembre 1978, rep. 1038, reg. soc. 1580, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «Spes a r.l.», con sede in Senise (Potenza), costituita per rogito Liotti in data 25 gennaio 1977, rep. 90, reg. soc. 244, tribunale di Lagonegro;

società cooperativa edilizia «Apollo a r.l.», con sede in Venosa (Potenza), costituita per rogito D'Innella in data 17 ottobre 1976, rep. 79, reg. soc. 609, tribunale di Melfi;

società cooperativa edilizia «Virgo Phidelis a r.l.», con sede in Viggiano (Potenza), costituita per rogito Zotta in data 10 ottobre 1979, rep. 4454, reg. soc. 1644, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia «C.E.L.P.I. - Cooperativa edilizia lavoratori postelegrafonici imperiesi a r.l.», con sede in Imperia, costituita per rogito Re in data 10 aprile 1957, rep. 7000, reg. soc. 595, tribunale di Imperia;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edile Primavera - Imperia - C.E.P.» a r.l., con sede in Imperia, costituita per rogito Re in data 19 novembre 1960, rep. 20184, reg. soc. 647, tribunale di Imperia;

società cooperativa edilizia «Le Ginestre a r.l.», con sede in Imperia, costituita per rogito Temesio in data 6 aprile 1979, rep. 33536, reg. soc. 1517, tribunale di Imperia;

società cooperativa edilizia «G.F. Novaro a r.l.», con sede in Imperia, costituita per rogito Saguato in data 25 febbraio 1975, rep. 38655, reg. soc. 1191, tribunale di Imperia;

società cooperativa edilizia «Compamare a r.l.», con sede in Imperia, costituita per rogito Saguato in data 10 gennaio 1976, rep. 42080, reg. soc. 1240, tribunale di Imperia;

società cooperativa mista «Partecipazione - Soc. coop. a r.l.», con sede in Imperia, costituita per rogito Franco in data 27 marzo 1985, rep. 2491, reg. soc. 2626, tribunale di Imperia;

società cooperativa mista «Imperia sportiva» a r.l., con sede in Imperia, costituita per rogito Lavezzari in data 9 gennaio 1981, rep. 2086, reg. soc. 1761, tribunale di Imperia;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia A.A.P.I. - Primula a r.l.», con sede in Imperia, costituita per rogito Donato in data 13 marzo 1978, rep. 98779, reg. soc. 1426, tribunale di Imperia;

società cooperativa mista «Nuova dimensione a r.l.», con sede in Imperia, costituita per rogito Re in data 20 febbraio 1984, rep. 5432, reg. soc. 2314, tribunale di Imperia;

società cooperativa edilizia «Serena a r.l.», con sede in Diano Marina (Imperia), costituita per rogito Saguato in data 16 gennaio 1980, rep. 59925, reg. soc. 1594, tribunale di Imperia;

società cooperativa mista «Imperia Miele» a r.l., con sede in Dolcedo (Imperia), costituita per rogito Amadeo Franco in data 26 marzo 1985, rep. 2483, reg. soc. 2621, tribunale di Imperia;

società cooperativa agricola «Allevatori Alpi Liguri» a r.l., con sede in Isolabona (Imperia), costituita per rogito Amadeo Franco in data 26 gennaio 1985, rep. 2057, reg. soc. 4424, tribunale di Imperia;

società cooperativa edilizia «Acli Valle Arroscia» a r.l., con sede in Pieve di Teco (Imperia), costituita per rogito Donato in data 2 dicembre 1976, rep. 94736, reg. soc. 1307, tribunale di Imperia;

società cooperativa di produzione e lavoro «Gecam - Gestione cooperativa casinò municipale di Sanremo» a r.l., con sede in Sanremo (Imperia), costituita per rogito Ruà in data 17 dicembre 1981, rep. 37, reg. soc. 3432, tribunale di Sanremo;

società cooperativa mista «Pian di Poma» a r.l., con sede in Sanremo (Imperia), costituita per rogito Vinciguerra in data 2 giugno 1980, rep. 3984, reg. soc. 2970, tribunale di Sanremo;

società cooperativa edilizia «Colle di Rodi» a r.l., con sede in Sanremo (Imperia), costituita per rogito Greco in data 20 maggio 1976, rep. 41691, reg. soc. 2313, tribunale di Sanremo;

società cooperativa edilizia «Fortuna» a r.l., con sede in Sanremo (Imperia), costituita per rogito Vietri in data 30 ottobre 1974, rep. 4055, reg. soc. 2133, tribunale di Sanremo;

società cooperativa di pesca «G. Garibaldi» fra pescatori a r.l., con sede in Sanremo (Imperia), costituita per rogito Chiappe in data 10 marzo 1951, rep. 42, reg. soc. 905, tribunale di Sanremo;

società cooperativa edilizia «Armonia» a r.l., con sede in Sanremo (Imperia), costituita per rogito Suetta in data 14 settembre 1977, rep. 1632, reg. soc. 2479, tribunale di Sanremo;

società cooperativa pesca «Tritone» a r.l., con sede in Sanremo (Imperia), costituita per rogito Monoja in data 13 luglio 1968, rep. 52999, reg. soc. 1659, tribunale di Sanremo;

società cooperativa di produzione e lavoro «Co.Ge.Sa. - Costruzioni Generali Sanremo» a r.l., con sede in Sanremo (Imperia), costituita per rogito Acquarone in data 19 aprile 1983, rep. 11311, reg. soc. 3804, tribunale di Sanremo;

società cooperativa agricola «Vecchio Molino» a r.l., con sede in Vasia (Imperia), costituita per rogito Re in data 14 febbraio 1979, rep. 91808, reg. soc. 1502, tribunale di Imperia;

società cooperativa edilizia «Ferrovieri la rotaia» a r.l., con sede in Ventimiglia (Imperia), costituita per rogito Viale - in data 13 novembre 1972, rep. 19862, reg. soc. 1927, tribunale di Sanremo;

società cooperativa edilizia «Quadrifoglio 80» a r.l., con sede in Torino, costituita per rogito Revigliono in data 13 marzo 1980, rep. 28691, reg. soc. 1749/80, tribunale di Torino;

società cooperativa edilizia «Giornalisti Mongreno - Soc. coop.va a r.l.», con sede in Torino, costituita per rogito Morone in data 7 giugno 1974, rep. 236554, reg. soc. 1521/74, tribunale di Torino;

società cooperativa di produzione e lavoro «Artigian Coop» a r.l., con sede in Torino, costituita per rogito Restivo in data 12 ottobre 1984, rep. 156895, reg. soc. 4439/84, tribunale di Torino;

società cooperativa edilizia «Proxima a r.l.», con sede in Torino, costituita per rogito Sbarrato in data 10 giugno 1980, rep. 28719, reg. soc. 2541/80, tribunale di Torino;

società cooperativa edilizia «Lara» a r.l., con sede in Torino, costituita per rogito Callari Bennati in data 10 novembre 1980, rep. 23668, reg. soc. 4363/80, tribunale di Torino;

società cooperativa mista «Vita» a r.l., con sede in Torino, costituita per rogito Boero in data 18 luglio 1984, rep. 18996, reg. soc. 3530/84, tribunale di Torino;

società cooperativa edilizia «Edel 35» a r.l. già «Fiordaliso» a r.l., con sede in Torino, costituita per rogito Pavese in data 27 giugno 1959, rep. 8096, reg. soc. 606, tribunale di Torino;

società cooperativa mista «Tortona» a r.l., con sede in Torino, costituita per rogito Viscusi in data 19 maggio 1982, rep. 218162, reg. soc. 2442/82, tribunale di Torino;

società cooperativa edilizia «La Speranza» a r.l., con sede in Torino, costituita per rogito Chianale in data 27 luglio 1963, rep. 23323, reg. soc. 1410, tribunale di Torino;

società cooperativa mista «Venaria» a r.l., con sede in Torino, costituita per rogito Viscusi in data 20 maggio 1982, rep. 218174, reg. soc. 2465/82, tribunale di Torino;

società cooperativa mista «Nizza» a r.l., con sede in Torino, costituita per rogito Viscusi in data 18 maggio 1982, rep. 218146, reg. soc. 2460/82, tribunale di Torino;

società cooperativa mista «San Paolo» a r.l., con sede in Torino, costituita per rogito Viscusi in data 20 maggio 1982, rep. 218173, reg. soc. 2464/82, tribunale di Torino;

società cooperativa mista «Gerbido» a r.l., con sede in Torino, costituita per rogito Viscusi in data 18 maggio 1982, rep. 218147, reg. soc. 2461/82, tribunale di Torino;

società cooperativa edilizia «S. Rita - Cooperativa fra prestatori d'opera statali e privati a r.l.», con sede in Torino, costituita per rogito Picco in data 11 giugno 1953, rep. 383, reg. soc. 509/49, tribunale di Torino;

società cooperativa edilizia «Mantegna» a r.l., con sede in Torino, costituita per rogito Chianale in data 28 settembre 1963, rep. 23607, reg. soc. 2262, tribunale di Torino;

società cooperativa edilizia «La Betulla» a r.l., con sede in Torino, costituita per rogito Podio in data 10 luglio 1981, rep. 49341, reg. soc. 3955/81, tribunale di Torino;

società cooperativa edilizia «Bruna a r.l.», con sede in Torino, costituita per rogito Revigliono in data 14 novembre 1970, rep. 7916, reg. soc. 1216/70, tribunale di Torino;

società cooperativa edilizia «Manta a r.l.», con sede in Torino, costituita per rogito Viscusi in data 14 aprile 1977, rep. 198152, reg. soc. 1566/77, tribunale di Torino;

società cooperativa edilizia «Menini» a r.l., con sede in Torino, costituita per rogito Pignataro in data 31 agosto 1963, rep. 11705/1199, reg. soc. 1430, tribunale di Torino;

società cooperativa edilizia «C.E.D.I.B.I. - Cooperativa edilizia dipendenti Istituto bancario italiano - Società cooperativa edile a responsabilità limitata», con sede in Torino, costituita per rogito Marocco in data 2 ottobre 1979, rep. 52997, reg. soc. 3262/79, tribunale di Torino;

società cooperativa edilizia «Sagra» a r.l., con sede in Torino, costituita per rogito Ghione in data 20 marzo 1963, rep. 81092, reg. soc. 819/63, tribunale di Torino;

società cooperativa edilizia «Jolly a r.l.», con sede in Torino, costituita per rogito Pignataro in data 28 settembre 1963, rep. 12195, reg. soc. 2096, tribunale di Torino;

società cooperativa edilizia «Pratello S. Felice a r.l.», con sede in Bologna, costituita per rogito Romoli in data 9 gennaio 1981, rep. 9634, reg. soc. 31465, tribunale di Bologna;

società cooperativa mista «Ocean's Park - Società cooperativa a r.l.», con sede in Bologna, costituita per rogito Scudellari in data 14 febbraio 1985, rep. 52394, reg. soc. 41211, tribunale di Bologna;

società cooperativa edilizia «Inquilini senza tetto "Aurora"» a r.l., con sede in Bologna, costituita per rogito Cicognari in data 3 maggio 1949, rep. 13033, reg. soc. 8814, tribunale di Bologna;

società cooperativa agricola «Cantina sociale di Pianoro» a r.l., con sede in Bologna, costituita per rogito Reggiani in data 8 aprile 1960, rep. 6984, reg. soc. 13413, tribunale di Bologna;

società cooperativa mista «C.E.R.S.E.T. - Cooperativa emiliana di ricerche e studi economico territoriali per il turismo - Soc. coop. a responsabilità limitata», con sede in Bologna, costituita per rogito Gallerani Valeri Caldesi in data 28 febbraio 1979, rep. 32959, reg. soc. 27254, tribunale di Bologna;

società cooperativa mista «Agentzia - Agenzia di marketing e pubblicità - Soc. coop. a responsabilità limitata», con sede in Bologna, costituita per rogito Stame in data 27 marzo 1981, rep. 18238, reg. soc. 31768, tribunale di Bologna;

società cooperativa edilizia «La nostra casa a r.l.», con sede in Bologna, costituita per rogito Arrigo Luca in data 24 novembre 1965, rep. 15748, reg. soc. 15887, tribunale di Bologna;

società cooperativa edilizia «Astrea a r.l.», con sede in Bologna, costituita per rogito Cornia in data 6 marzo 1980, rep. 11799, reg. soc. 29243, tribunale di Bologna;

società cooperativa edilizia «Nucleare a r.l.», con sede in Bologna, costituita per rogito Comelli in data 30 giugno 1969, rep. 8145, reg. soc. 17647, tribunale di Bologna;

società cooperativa mista «Artigiana per costruzioni edilizie a r.l.», con sede in Bologna, costituita per rogito De Socio in data 3 maggio 1984, rep. 105963, reg. soc. 38277, tribunale di Bologna;

società cooperativa mista «Amanda Bha'nda'r» - Soc. coop. a r.l., con sede in Bologna, costituita per rogito Guglielmi in data 11 luglio 1979, rep. 2988/1137, reg. soc. 27680, tribunale di Bologna;

società cooperativa di produzione e lavoro «Analcoop - Società coop. a responsabilità limitata», con sede in Bologna, costituita in data 19 gennaio 1981, rep. 31500, reg. soc. 31224, tribunale di Bologna;

società cooperativa mista «A-Card - Società cooperativa consumatori a responsabilità limitata», con sede in Bologna, costituita per rogito Marmocchi in data 12 febbraio 1986, rep. 15496, reg. soc. 44319, tribunale di Bologna;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola Colomba a r.l.», con sede in Anzola Emilia (Bologna) costituita per rogito Filiberti in data 13 aprile 1973, rep. 41884, reg. soc. 20038, tribunale di Bologna;

società cooperativa edilizia «San Marco di Budrio a r.l.», con sede in Budrio (Bologna), costituita per rogito Comelli in data 12 dicembre 1963, rep. 4480, reg. soc. 15103, tribunale di Bologna;

società cooperativa agricola «Germoglio a r.l.», con sede in Castelmaggiore (Bologna), costituita per rogito Franchi in data 4 dicembre 1981, rep. 114840, reg. soc. 33506, tribunale di Bologna;

società cooperativa edilizia «San Biagio a r.l.», con sede in Imola (Bologna), costituita per rogito Altini in data 18 gennaio 1984, rep. 227602, reg. soc. 37778, tribunale di Bologna;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa a responsabilità limitata Giuseppe Massarenti», con sede in Molinella (Bologna), costituita per rogito Bonoli in data 2 marzo 1962, rep. 4851, reg. soc. 14181, tribunale di Bologna;

società cooperativa edilizia «Edificatrice Valsavena a r.l.», con sede in Monzuno (Bologna) costituita per rogito Comelli in data 29 ottobre 1977, rep. 13439, reg. soc. 25007, tribunale di Bologna;

società cooperativa mista «Frascati - Soc. coop. a r.l.», con sede in Matera, costituita per rogito Madio in data 9 agosto 1984, rep. 4400, reg. soc. 2535, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia «Casa Bella M.C.L.» a r.l., con sede in Matera, costituita per rogito Lo Nigro in data 14 novembre 1978, rep. 114141, reg. soc. 1375, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia «Montechi - Soc. coop. a r.l.», con sede in Matera, costituita per rogito Morano in data 29 settembre 1981, rep. 948, reg. soc. 1962, tribunale di Matera;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa Jonica lucana per i servizi sociali a r.l.», con sede in Bernalda (Matera), costituita per rogito Vitelli in data 24 febbraio 1982, rep. 73046, reg. soc. 2098, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia «C.E.C. - Cooperativa edilizia Colobraro» a r.l., con sede in Colobraro (Matera), costituita per rogito Lacanna in data 1° aprile 1977, rep. 7749, reg. soc. 1225, tribunale di Matera;

società cooperativa di produzione e lavoro «Montepiano a r.l.», con sede in Cirigliano (Matera), costituita per rogito Casino in data 15 novembre 1979, rep. 10228, reg. soc. 1564, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia «Val Basento a r.l.», con sede in Ferrandina (Matera), costituita per rogito Mobilio in data 16 maggio 1972, rep. 20467, reg. soc. 45/72, tribunale di Matera;

società cooperativa di produzione e lavoro «Lucanpol - Soc. coop. a r.l.», con sede in Ferrandina (Matera), costituita per rogito Madio in data 17 ottobre 1985, rep. 6800, reg. soc. 2980, tribunale di Matera;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cryptula Ceram a r.l.», con sede in Grottole (Matera), costituita per rogito Carino in data 22 ottobre 1981, rep. 15372, reg. soc. 1970, tribunale di Matera;

società cooperativa di produzione e lavoro «Paidea» a r.l., con sede in Montalbano Jonico (Matera), costituita per rogito Morano in data 25 ottobre 1985, rep. 6136, reg. soc. 3012, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia «La Piana - Soc. coop. a r.l.», con sede in Oliveto Lucano (Matera), costituita per rogito Loscalzo in data 26 novembre 1981, rep. 15694, reg. soc. 2056, tribunale di Matera;

società cooperativa di produzione e lavoro «Torre Scanzano a r.l.», con sede in Scanzano Jonico (Matera), costituita per rogito Laporta in data 4 marzo 1985, rep. 21515, reg. soc. 2793, tribunale di Matera;

società cooperativa di consumo «Circolo operatori della salute - S.C.R.L. a r.l.», con sede in Alessandria, costituita per rogito Mussa in data 18 novembre 1977, rep. 76112, reg. soc. 7067, tribunale di Alessandria;

società cooperativa di produzione e lavoro «Copralta Costruzione progettazione, ricerca, assistenza tecnica e amministrativa Soc. coop. a r.l.», con sede in Alessandria, costituita per rogito Mussa in data 15 aprile 1977, rep. 74200, reg. soc. 6952, tribunale di Alessandria;

società cooperativa edilizia «Valle d'Erro» a r.l., con sede in Alessandria, costituita per rogito Gabei in data 13 aprile 1978, rep. 27239/9405, reg. soc. 7184, tribunale di Alessandria;

società cooperativa agricola «Agricoop Italia» a r.l., con sede in Piovera (Alessandria), costituita per rogito Canessa in data 18 ottobre 1974, rep. 63340/16550, reg. soc. 697, tribunale di Tortona.

91A0709

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BARI

Facoltà di ingegneria:
optoelettronica.

UNIVERSITÀ DI CHIETI

Facoltà di medicina veterinaria:
biochimica.

UNIVERSITÀ DI LECCE

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
genetica.

UNIVERSITÀ DI MESSINA

Facoltà di farmacia:
chimica farmaceutica e tossicologica.

UNIVERSITÀ DI PARMA

Facoltà di lettere e filosofia:
sociologia dei processi culturali, conoscitivi e normativi.

Facoltà di farmacia:
chimica organica;
chimica farmaceutica e tossicologica.

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di economia e commercio:
economia politica.

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Facoltà di agraria:
entomologia agraria.

UNIVERSITÀ DI SIENA

Facoltà di magistero:
metodologia degli insegnamenti linguistici.

UNIVERSITÀ DI VENEZIA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
geopedologia.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

91A0736

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto-legge 11 febbraio 1991, n. 38, concernente: «Interventi urgenti per Venezia e Chioggia e per Roma capitale, nonché misure urgenti destinate ad altre aree del territorio nazionale». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 35 dell'11 febbraio 1991).

Nel decreto-legge citato in epigrafe, all'art. 9, comma 1., riportato alla pag. 5 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «... è commisurato per l'anno 1989 all'*86* per cento delle imposte di fabbricazione riscosse nella regione stessa nel medesimo anno finanziario.», si legga: «... è commisurato per l'anno 1989 all'*83* per cento delle imposte di fabbricazione riscosse nella regione stessa nel medesimo anno finanziario.».

91A0795

Avviso relativo al comunicato dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo concernente: «Attuazione delle operazioni di intervento nel mercato dei cereali per la campagna 1990-91». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 163 del 14 luglio 1990).

La tabella *A* allegata al comunicato citato in epigrafe concernente «Requisiti minimi di qualità che devono presentare i cereali per essere ammessi all'intervento», riportata alla pag. 44 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale* è integralmente sostituita dalla seguente:

«TABELLA *A*

REQUISITI MINIMI DI QUALITÀ CHE DEVONO PRESENTARE I CEREALI PER ESSERE AMMESSI ALL'INTERVENTO

	Frumento duro	Frumento tenero	Segala	Orzo	Granturco	Sorgo
A. Tenore massimo di umidità	14,5%	14,5%	14,5%	14,5%	14,5%	14,5%
B. Percentuale massima degli elementi che non sono cereali di base di qualità perfetta di cui:	12%	12%	12%	12%	12%	12%
1. Chicchi spezzati	6%	5%	5%	5%	10%	10%
2. Impurità relative ai chicchi (diverse da quelle del punto 3) di cui:	5%	12%	5%	12%	5%	5%
a) chicchi striminziti *b*) altri cereali *c*) chicchi attaccati da parassiti *d*) chicchi che presentano colorazioni del germe	3%	} 5%	} 5%			
e) chicchi scaldati per essiccamento	0,50%	3%	3%	3%	3%	3%
3. Chicchi volpati e/o colpiti da fusariosi di cui:	5%					
- di cui chicchi colpiti da fusariosi	1,5%					
4. Chicchi germinati	4%	6%	6%	6%	6%	6%
5. Impurità varie (Schwarzbesatz) di cui:	3%	3%	3%	3%	3%	3%
a) semi estranei: - nocivi - altri	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
b) chicchi avariati: - chicchi deteriorati da riscaldamento spontaneo e da essiccazione troppo rapida - altri	0,05%					

	Frumento duro	Frumento tenero	Segala	Orzo	Granturco	Sorgo
c) impurità propriamente dette *d*) pule *e*) segala cornuta *f*) chicchi cariati *g*) insetti morti e frammenti di insetti	0,05%	0,05%	0,05%			
C. Percentuale massima di chicchi bianconati, anche parzialmente	40%					
D. Tenore massimo di tannino						1% (1)
E. Peso specifico minimo	78 kg/hl	72 kg/hl	68 kg/hl	63 kg/hl		
F. Tasso di proteine	11,5% (1)					
G. tempo di caduta	220					

(1) Percentuale calcolata sulla sostanza secca».

91A0679

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 12 gennaio 1991 concernente: «Tariffe per il servizio telegrafico con i Paesi europei e del bacino del Mediterraneo». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario n. 3 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 12 del 15 gennaio 1991).

All'art. 3, comma 2, del decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. 34, prima colonna, del suindicato supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale*, tra le misure tariffarie per l'Islanda, dove è scritto: «*tariffa* fissa per telegramma... Fr. oro 21,43», si legga: «*tassa* fissa per telegramma... Fr. oro 21,43».

91A0711

Comunicato relativo al decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 12 gennaio 1991 concernente: «Tariffe per il servizio telex extraeuropeo». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario n. 3 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 12 del 15 gennaio 1991).

All'art. 1 del decreto citato in epigrafe, nell'elencazione dei Paesi del regime extraeuropeo, alla pag. 42, seconda colonna, del suindicato supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto:

«Ascension: vedi S. Elena Australia (dal 1° aprile 1988) . . . . 6,4573 2,1427»,

si legga:

«Ascension: vedi S. Elena
Australia (dal 1° aprile 1988). . . . . 6,4573 2,1427».

All'art. 2, alla pag. 46, prima colonna, del già citato supplemento ordinario, nell'elencazione dei Paesi della IV zona, dove è scritto: «..., Nuova Caledonia, Palau, *Papua nuova guinea*, Polinesia francese, ...», si legga: «..., Nuova Caledonia, Palau, *Papua Nuova Guinea*, Polinesia francese, ...».

91A0712

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
Libreria UNIVERSITARIA
Piazza V. Rivera, 6

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI.E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
Libreria POLICARO
Via Mille, 16

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO.CE.DI. S.r.l.
Via Roma, 80

◇ **VERCELLI**
Libreria LA LIBRERIA
Corso Libertà, 46

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria MARRADI
di Boninsegna Vega
Via Marradi, 207/A

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MONTEMILIUS
Viale Conseil des Commis, 28

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1991 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1991

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. **315.000**
- semestrale . . . . L. **170.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . L. **56.000**
- semestrale . . . . L. **40.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . L. **175.000**
- semestrale . . . . L. **95.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . L. **56.000**
- semestrale . . . . L. **40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . L. **175.000**
- semestrale . . . . L. **95.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . L. **600.000**
- semestrale . . . . L. **330.000**

Tipo G - Abbonamento cumulativo al tipo F e alla Gazzetta Ufficiale parte II:
- annuale . . . . L. **800.000**

Tipo H - Abbonamento cumulativo al tipo A e alla Gazzetta Ufficiale parte II:
- annuale . . . . L. **530.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 70.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1991.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. **1.200**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.200**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L. **2.400**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.300**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.300**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. **110.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. **1.300**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. **70.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. **7.000**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1991
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. **1.300.000**
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. **1.500**
per ogni 96 pagine successive	L. **1.500**
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. **4.000**

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. **280.000**
Abbonamento semestrale	L. **170.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.300**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

L. 1.200